



# una Vocazione

Anno 22 - n. 2 - aprile - giugno 2014

A cura dell'Associazione "suor Maria Veronica del SS. Sacramento"

## Gesù è l' "oggi" eterno di Dio

*Vi riportiamo di seguito, alcuni brani tratti dall'omelia della Veglia Pasquale dell'anno 2013, di papa Francesco.*

"Nel Vangelo di questa Notte Luminosa della Vigilia Pasquale incontriamo per prime le donne che si recano al sepolcro ... nelle donne continuava l'amore, ed è l'amore verso Gesù che le aveva spinte a recarsi al sepolcro ...

vedono la pietra rimossa, si avvicinano, e non trovano il corpo del Signore. E' un fatto che le lascia perplesse, dubbiose ... : "Che senso ha tutto questo?". Non capita forse anche a noi, quando qualcosa di veramente nuovo accade ... Ci fermiamo, non comprendiamo, non sappiamo come affrontarlo. La *novità* spesso ci fa paura, anche la novità che Dio ci porta, la novità che Dio ci chiede ... non chiudiamoci alla novità che Dio vuole portare nella nostra vita! Siamo spesso stanchi, delusi, tristi, sentiamo il peso dei nostri peccati, pensiamo di non farcela. Non chiudiamoci in noi stessi, non perdiamo la fiducia, non rassegnamoci mai: non ci sono situazioni che Dio non possa cambiare, non c'è peccato che non possa perdonare se ci apriamo a Lui ... Ed ecco due uomini in abito sfolgorante, che dicono: "Perché cercate tra i morti Colui che è vivo? Non è qui, è risorto"! ... Gesù non è un morto, è risorto, è *il Vivente*. Non è semplicemente tornato in vita, ma è la vita stessa, perché è il Figlio di Dio, che è il Vivente ... Gesù è l'"oggi" eterno di Dio ... Così la novità di Dio si presenta davanti a tutti noi: la vittoria sul peccato, sul male, sulla morte, su tutto ciò che opprime la vita e le dà un volto meno umano



... Accetta allora che Gesù Risorto entri nella tua vita, accogilo come amico, con fiducia: Lui è la vita! Se fino ad ora, sei stato lontano da Lui, fa' un piccolo passo: ti accoglierà a braccia aperte. Se sei indifferente, accetta di rischiare: non sarai deluso. Se ti sembra difficile seguirlo, non avere paura, affidati a Lui, stai sicuro che Lui ti è vicino, è con te e ti darà la pace che cerchi e la forza per vivere come Lui vuole ... E i due uomini in abito sfolgorante introducono un verbo fondamentale: ricordate. "Ricordatevi come vi parlò, quando era ancora in

Galilea ... Ed esse si ricordarono delle sue parole." Questo è l'invito a *fare memoria* dell'incontro con Gesù, delle sue parole, dei suoi gesti, della sua vita ... Fare memoria di quello che Dio ha fatto e fa per me, per noi, fare memoria del cammino percorso; e questo spalanca il cuore alla speranza per il futuro. Impariamo a fare memoria di quello che Dio ha fatto nella nostra vita!

In questa Notte di Luce, invocando l'intercessione della Vergine Maria, che custodiva ogni avvenimento nel suo cuore, chiediamo che il Signore ci renda partecipi della sua Risurrezione: ci apra alla sua novità che trasforma, alle sorprese di Dio, tanto belle; ci renda uomini e donne capaci di fare memoria di ciò che Egli opera nella nostra storia personale e in quella del mondo; ci renda capaci di sentirlo come il Vivente, vivo e operante in mezzo a noi; ci insegni, ogni giorno, a non cercare tra i morti Colui che è vivo.

FRANCISCUS

# 1923-24 Quaderno 4° - Riflessioni

Nel quarto quaderno suor Maria Veronica continua a descrivere per obbedienza le sue esperienze mistiche riguardanti gli anni 1923 e 1924: questi anni sono caratterizzati da molte visioni spirituali che servono per indirizzarla in quella che è la sua missione sulla terra, vale a dire l'attuazione, come vittima in comunione alla croce, della espiazione dei peccati compiuti dall'umanità in particolare, secondo le parole di Gesù in una delle sue apparizioni "dei peccati di libidine, e di freddezze e indifferenze delle anime a me consacrate". Ricordiamo che sempre nello stesso anno e raccontato nel terzo quaderno, suor Maria Veronica aveva fatto il voto "del più perfetto", vale a dire accettava qualsiasi sofferenza fisica e spirituale Dio volesse inviarle per attuare attraverso lei il suo progetto di salvezza per l'umanità. E Dio non tarda a prenderla sul serio. Ogni apparizione, che pur serve di consolazione al suo spirito sempre pronto ad accogliere la Sua Volontà, è seguita da periodi di malattie fisiche che la costringono a lunghe fasi di allettamento e quindi di incapacità a compiere gli atti comuni del monastero. Questi disturbi, come lei avverte, sono di natura diversa dai veri e propri malanni del corpo, ma le sono inviati come partecipazione mistica alla Croce. Per suor Veronica sofferenza e riparazione hanno lo stesso significato. Ogni tanto, le viene concesso quel tanto di forza che le può consentire di alzarsi per il mattutino, cantare e andare in Coro, ma sempre con estrema fatica. Questo veniva permesso da Gesù anche perché si evitassero mormorazioni da parte di altre consorelle, per la maggior parte erano di estrazione semplice e non subito propense ad accettare così di frequente aggravii al lavoro quotidiano, già di per sé faticoso e caricato dei pesi, dovuto alle mortificazioni imposte dalla S. Regola cappuccina.

Ai dolori fisici si aggiungevano quelli dello spirito: aridità, tentazioni per lei così sensibile molto più importanti e quasi insopportabili da sostenere. Le tentazioni del demonio consistevano nel proporle un allontanamento dalla vita monastica per indegnità, in suggestioni che cercavano di distogliere la sua mente dal continuo rapporto con Dio o di più che le incutevano inquietudine, sensazione di non corrispondere all'amore che Gesù le

richiedeva, in sofferenza per il dolore.

A tali prove suor Veronica ha sempre risposto con la totale accettazione alla Volontà di Dio e soprattutto con l'obbedienza alla Superiora e ai suoi confessori: le era stato detto in una visione che, allorché si fosse accorta di aver mancato a questa virtù, allora poteva stare sicura di essere dalla parte del maligno. Ma il grande insegnamento che mi pare di poter cogliere e che ha informato tutta la sua vita, è che le gioie sensibili che ci fanno sentire amati da Dio e pronti a corrispondere al Suo amore, sono di molto aiuto, ma ciò che Dio apprezza di più è il mantenimento della volontà in questa predisposizione. Allora quando arrivano le vere prove fisiche e morali, è con la volontà che dobbiamo proseguire la nostra vita spirituale, accettando per fede che nostro Signore ci sta sempre accanto per condividere ogni atto della nostra esistenza, se solo glielo permettiamo. La sua vita ha ripercorso per filo e per segno le parole della preghiera per eccellenza che è il "Padre Nostro" e anche la sua morte per obbedienza ne è una valida testimonianza.

Nel Vangelo leggiamo e ci meravigliamo degli ebrei che imputavano al peccato della persona o della famiglia le disgrazie e gli avvenimenti negativi della vita: la grande rivoluzione evangelica è stata anche questa: noi cristiani dobbiamo accettare la volontà di Dio anche quando ci appare incomprensibile perché ci apre ai valori eterni e alla vita di felicità che non avrà più fine. Siamo solo di passaggio e Cristo ci invita a partecipare alla sua Croce per risorgere con Lui.

Questo ci chiede la Quaresima: una conversione quotidiana, cioè un continuo cambiamento di vita che ci consenta, nell'annullamento di noi stessi, di fare spazio agli altri, di aprirci alla carità verso il nostro prossimo.

In una visione descritta in questo quaderno, suor Veronica si ritrova insieme con Gesù Bambino in un giardino pieno di luce e di fiori, ma ce n'è uno più bello con petali d'oro che rappresenta l'anima a Lui più cara (Suor Veronica nella sua umiltà non comprende che quel fiore è lei); ma ecco che d'un tratto tutto si fa oscurità profonda e la luce sta solo attorno a quel fiore. Cerchiamo anche noi di essere luce per illuminare e riscaldare ciò che ci circonda.

*Eleonora Sgarbanti*

*roappuntamentirosappuntamentiprossimiappuntamenti prossimi appuntamenti prossi*

Chiesa del Corpus Domini - Via Campofranco, 1

**ogni giorno 8 del mese** - S. Messa ore 18 - ore 17,30 Santo Rosario

Cattedrale di Ferrara

**ogni giorno 17 del mese** - S. Messa ore 18 (Battesimo di sr M. Veronica)  
ore 17,30 Santo Rosario

Chiesa di Santa Maria in Vado - **Cappella del Preziosissimo Sangue**

**ogni primo Venerdì del mese** - S. Messa ore 18 - Segue Adorazione

# 50 ANNI dalla morte di sr Veronica

Quest'anno ricorre il 50° anniversario della morte di suor M. Veronica del SS. Sacramento: 8 luglio 1964 - 8 luglio 2014.

Come la sua vita, la morte è segnata dall'obbedienza portata fino all'estremo: colpita da un gravissimo tumore al cervello, dopo un breve ricovero all'ospedale Sant'Anna, fu riportata nell'infermeria del monastero.

La grave malattia le tolse l'uso della parola, suor Veronica la riacquistò solo per dire *grazie* alla Madre Abbadessa, quando finalmente, le concesse "l'obbedienza" di morire. Erano i primi vesperi della festa di S. Veronica Giuliani, la santa cappuccina di cui portava il nome e che, prima di lei, aveva offerto la sua vita a Gesù in riparazione dei peccati. Il giorno seguente (9 luglio), nella chiesa di S. Chiara, furono celebrate le esequie: sacerdoti e fedeli stipavano la chiesa, segno della fama di santità che il popolo cristiano aveva attribuito alla suora cappuccina, quando era ancora in vita. Venne sepolta alla Certosa e, tredici anni dopo, le sue spoglie vennero traslate nella chiesa di S. Chiara, dove tutt'ora riposano.

L'anniversario cade in un momento in cui la chiesa di S. Chiara è inagibile a causa del terremoto. La messa mensile che dalla morte viene celebrata in suo suffragio e memoria, ora si celebra nella chiesa del monastero del Corpus Domini.

Nonostante questo impedimento, il desiderio dei fedeli di sostare sulla sua tomba non si è spento: lo testimoniano i fiori che spesso vengono deposti alla base della porta della chiesa di corso Giovecca, dove una fotografia ricorda che quella è "la chiesa di suor Veronica".

"Se una finestra si chiude, una porta si apre". Dopo un primo tentativo di aprire il processo per riconoscere l'eroicità della sue virtù, promosso dall'arc. mons. Luigi Maverna - volontà che si è fermata anche a causa della grave malattia che lo ha colpito -, recentemente,

l'attenzione della diocesi verso suor M. Veronica si è fatta più concreta: l'arc. mons. Luigi Negri ha riavviato il cammino e sicuramente - la data ancora non è stabilita -, quest'anno vedrà l'apertura del processo per la beatificazione di suor Veronica.

A cinquant'anni dalla morte, ritorna in mezzo a noi in maniera tangibile, la custodia da parte della Chiesa locale

della *grazia di santità* che Dio ha elargito alla sua Chiesa: un aiuto concreto per il *cammino di santità* di tutti.

Un'attenzione visibile anche nel ciclo di incontri "in avvento" che Casa Cini ha dedicato ai santi e in particolare, a due figure eminenti della nostra diocesi: il carmelitano Padre Marcello dell'Immacolata e suor Maria Veronica. Per tutti e due siamo in attesa che si apra l'esame della loro vita per il riconoscimento delle loro virtù.

Alla messa dell'8 di ogni mese al monastero del Corpus Domini, si è aggiunta la messa del 17 di ogni mese in cattedrale, in ricordo del Battesimo che Cesira Pazzafini (suor M. Veronica) ha ricevuto il 17 novembre 1896.

Negli ultimi giorni, l'arc. mons. Luigi Negri ha chiesto

espressamente all'Associazione "Suor Maria Veronica del SS. Sacramento", di intensificare le preghiere perché le scelte ormai fatte, possano diventare operative al più presto e si possa anche scegliere una data propizia per annunciare alla diocesi questo evento, sicuramente di grazia, per la Chiesa e per la città.

La mostra su Rolando Rivi, il giovane seminarista ucciso a causa della sua fede, e la presenza in città delle reliquie di San Giovanni Bosco, l'apostolo della gioventù, hanno certamente aiutato ad accrescere l'amore verso i santi e il desiderio di vivere la propria vita "secondo Dio".

mons. Ivano Casaroli  
Assistente spirituale

ass.ne "Suor M. Veronica del SS. Sacramento"



Chiesa di Santa Chiara - Ferrara



# PENSIERI A SUOR VERONICA

*La chiesa di Santa Chiara è tuttora inagibile: perciò, pubblichiamo alcuni pensieri scritti dai fedeli il giorno 8 alla S. Messa mensile, presso la Chiesa del Corpus Domini, e quelli che ci giungono attraverso il sito.*

Pace e bene!

Io sono del Brasile, sono avvocato. Amo molto la spiritualità delle monache cappuccine, perchè nella mia famiglia è viva la devozione a S. Veronica Giuliani.

Io ho conosciuto suor Veronica attraverso la lettura dei suoi scritti: "Sentii cose che non so spiegare". Che anima bellissima!

Prego Nostro Signore che in breve sia possibile l'apertura della causa di beatificazione, sarà un dono per tutta la Chiesa!

Grazie! In unione di preghiere

Josè Eduardo

Colatina BR - 15 gennaio 2014

*Cara suor Veronica, ti ho conosciuta da poco grazie ad amici che mi hanno parlato di te grati e gioiosi per il dono di un figlio a lungo atteso. Sono certi di averlo ricevuto questo dono per tua intercessione! Io mi rivolgo a te fiduciosa: proteggi la mia famiglia e concedi a me e a mio marito il dono di un altro figlio. Con devozione.*

1 febbraio 2014

Restiamo in unione di preghiere perchè la nostra suor Veronica sia conosciuta e amata! E che noi possiamo vederla nella gloria degli altari!

21 febbraio 2014

*Il libro "Tanto è il bene" è molto interessante perchè ci permette di capire suor Veronica attraverso le testimonianze che hanno vissuto con lei. E' veramente bello vedere due mistiche Cappuccine: suor Veronica e Madre Panas vivere in una situazione non facile. Due mistiche diverse, ... ma la ricchezza della Chiesa appare nella diversità dei suoi santi! ... preghiamo insieme!*

5 marzo 2014

Prego perchè la chiesa di S. Chiara, la chiesa della nostra suor Veronica, possa tornare presto ad essere visitabile ... Nonostante tutto sei ancora qui, ancora con noi e per noi. Suor Veronica, grazie per quello che ci hai lasciato.

Con amore

9 marzo 2014

*Chiedo preghiere per la mia famiglia: noi preghiamo, ma lo chiediamo anche a voi: le preghiere di molti sono certamente più efficaci.*

*Chiediamo insieme aiuto a suor Veronica. Grazie per questa vostra carità spirituale!*

16 marzo 2014

Ho conosciuto suor Veronica durante il ricovero in ospedale...e chiedo con tutto il cuore una preghiera per le mie compagne di dolore. [senza data]

*Sei qui, ed io sono qui. Siamo qui e Dio è con noi! [senza data].*

*Cara suor Veronica, proteggi mia figlia, il suo bambino e il fidanzato. Grazie di cuore!*

Abito lontano e ieri sera, giungendo a Mirabello, mi hanno parlato di te; raggiunta Ferrara, sono venuto in questa chiesa ... confido nella tua preghiera: aiutaci a ritrovare la pace nel cuore. Grazie!

**Per iscrizione - quota annuale: €18,00**

c.c.p. n° 20725511 intestato a:  
"Associazione sr M. Veronica  
del SS.mo Sacramento"

\*\*\* \*\*

il giornalino è pubblicato sul  
sito: [www.suorveronica.org](http://www.suorveronica.org)